

Procedura di gestione delle emergenze

Tutte le sedi

Servizio di prevenzione e protezione

Sommario

Edifici cui il piano si riferisce	3
Individuazione punto di raccolta	3
Planimetrie	3
Fasi di gestione dell'emergenza	4
Conduzione dell'emergenza.....	4
Incarichi e presenze	6
Coordinatore	6
Addetti alla lotta contro gli incendi	6
Addetti al primo soccorso	6
Procedura di evacuazione	7
Procedura di intercettazione delle energie.....	8
Procedura di chiamata dei soccorsi	9
Procedura di spegnimento con estintore portatile	10
Procedura di primo soccorso	11
I compiti.....	12
Coordinatore per le emergenze.....	12
Squadra di emergenza	12
Personale a servizio dell'utenza.....	12
Aggiornamento del piano di emergenza	13

Edifici cui il piano si riferisce

La presente procedura di gestione delle emergenze si riferisce a tutte le sedi di C.I.S.S. Ossola in genere, ad esclusione di:

- sede centrale di Pallanzeno
- RAF di Domodossola
- CDSTE di Pieve Vergonte

per le quali è presente ed adottata una procedura diversa e più specifica.

In genere le sedi cui si riferisce la presente procedura sono occupate da poche unità, con o senza incarichi specifici per quanto attiene la gestione della lotta contro gli incendi, l'evacuazione ed il primo soccorso.

Le stesse sedi non sono sottoposte al controllo preventivo dei VV.F., non sono quindi soggette al Certificato di prevenzione incendi, non sono sedi regolate da specifiche normative di prevenzione incendi, sono classificate come attività a rischio d'incendio basso.

Le planimetrie delle diverse sedi sono allegate al presente piano, una per ciascuna sede.

Le stesse sono affisse alle pareti dell'edificio, a cura del datore di lavoro e del referente o del responsabile di sede.

Individuazione punto di raccolta

All'esterno dell'edificio è stato identificato un punto di raccolta dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per l'appello o almeno per un riscontro visivo delle presenze.

Il punto di raccolta è individuato in esterno, al punto indicato in planimetria di emergenza (esso rispetta i requisiti di cui al D.M. 10/3/98 "*luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio*").

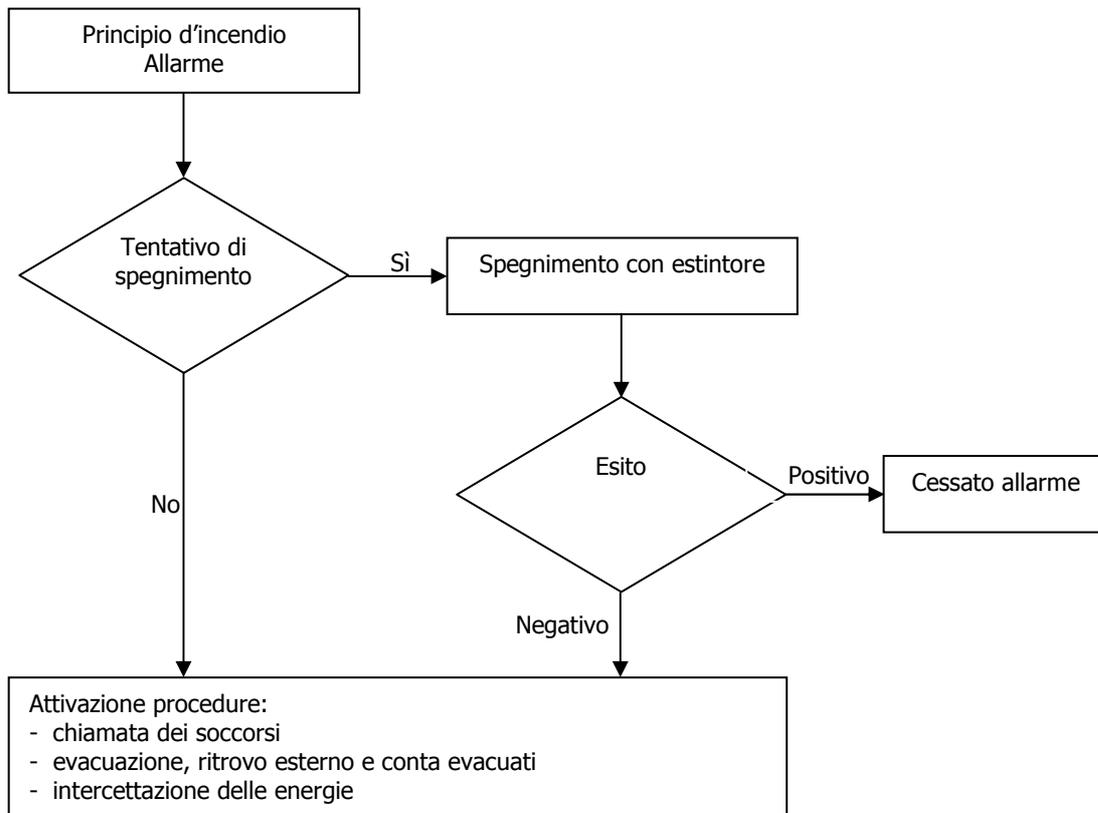
Planimetrie

Le planimetrie esposte nell'edificio sono orientate rispetto lo sguardo dell'osservatore.

Sulle stesse sono evidenziati:

- la posizione dell'osservatore;
- la posizione delle uscite di emergenza;
- la direzione delle vie di fuga;
- l'indicazione del punto di raccolta;
- la dislocazione degli estintori;
- la dislocazione degli eventuali idranti [se presenti];
- la dislocazione del dispositivo di intercettazione generale della corrente elettrica;
- la dislocazione del pulsante di sgancio rapido della corrente elettrica [se presente];
- la dislocazione del dispositivo di intercettazione generale del gas;
- la dislocazione del dispositivo di intercettazione della centrale termica [se presente la centrale];
- la posizione della cassetta di primo soccorso.

Fasi di gestione dell'emergenza



Conduzione dell'emergenza

All'insorgere di un evento anomalo che può originare danni gravi alle persone ed alle cose, occorre dare l'allarme per avvisare i presenti. Colui che rileva l'evento anomalo si fa carico di diffondere l'allarme. Il sistema scelto per dare il primo allarme è a voce.

Colui che rileva l'emergenza avvisa a voce i presenti ed in particolare gli addetti alla lotta contro gli incendi o gli addetti all'emergenza sanitaria, a seconda del caso.

Se si tratta di un'emergenza incendi, occorre tentare lo spegnimento da parte degli addetti alla lotta contro gli incendi. Se non sono presenti addetti alla lotta contro gli incendi, ma almeno un lavoratore si sente in grado di affrontare l'incendio con uso di estintori, purché abbia una via di fuga libera, tenta lo spegnimento con estintore. Se il tentativo va a buon fine, non si attivano altre procedure e si dichiara il cessato allarme. Se il tentativo di spegnimento non viene eseguito o non va a buon fine, e comunque il principio d'incendio non è governato, o si è trasformato in incendio, vanno attivate le procedure seguenti:

- chiamata dei soccorsi
- evacuazione totale dell'edificio, ritrovo esterno e conta evacuati
- intercettazione delle energie

Se le procedure non vengono attivate dai presenti in maniera più o meno automatica, esse sono attivate volontariamente dal coordinatore delle emergenze, che si assume la responsabilità operativa delle azioni che seguono.

Se si tratta di un'emergenza sanitaria, occorre attivare la squadra di primo soccorso, che autonomamente gestisce l'evento o l'infortunio, secondo le procedure apprese in sede di corso di formazione specifico. Se non esistono addetti all'emergenza sanitaria, non è possibile intervenire sull'infortunato, ed occorre chiamare i soccorsi esterni.

Incarichi e presenze

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza sono stati designati lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza. Il numero e la composizione degli addetti all'emergenza è stato determinato in modo tale da coprire tutte le zone o piani dell'edificio e in modo da garantire la loro presenza durante tutto l'arco della giornata. I lavoratori incaricati alla lotta contro gli incendi ed alla gestione delle emergenze sanitarie sono stati nominati dalla direzione del C.I.S.S. Ossola e sono periodicamente formati. La distribuzione degli stessi nelle diverse sedi viene fatta tendenzialmente in maniera tale da garantire la presenza di almeno un titolare di ciascun servizio per ogni sede. In ogni caso la procedura presente è predisposta cautelativamente in maniera tale da non considerare la presenza di incaricati formati, durante le fasi di intervento sull'incendio.

Al verificarsi di un evento anomalo tale da dover gestire la situazione di emergenza, possono trovarsi presso la sede:

- lavoratori "generici", ovvero senza incarichi particolari in situazioni di emergenza
- lavoratori con incarichi particolari in situazioni di emergenza: addetti alla lotta contro gli incendi ed addetti al primo soccorso
- utenti, anche portatori di handicap fisici o mentali

Coordinatore

Se la struttura è tale da poter identificare al suo interno un responsabile, allora lo stesso assumerà le funzioni di capo o "coordinatore in situazioni di emergenza", soprattutto al fine delle scelte decisionali in tale situazione. Le sue scelte saranno insindacabili.

Se presso la struttura non è identificabile un responsabile, ma sono presenti lavoratori con incarichi speciali in situazioni di emergenza (addetti antincendio ed addetti al primo soccorso), allora il più anziano in servizio fra questi incaricati svolgerà il ruolo di "capo" o "coordinatore in situazioni di emergenza", soprattutto al fine delle scelte decisionali in tale situazione. Le sue scelte saranno insindacabili.

Se presso la struttura non è identificabile un responsabile né sono presenti lavoratori con incarichi speciali in situazioni di emergenza (addetti antincendio ed addetti al primo soccorso), allora la funzione di "capo" o "coordinatore" verrà svolta dal lavoratore più anziano in servizio. Le sue scelte saranno insindacabili.

Addetti alla lotta contro gli incendi

Se presso la sede sono presenti addetti alla lotta contro gli incendi, questi vanno preventivamente identificati ed il loro nominativo comunicato a tutti i presenti, durante il normale funzionamento della sede.

Addetti al primo soccorso

Se presso la sede sono presenti addetti al primo soccorso, questi vanno preventivamente identificati ed il loro nominativo comunicato a tutti i presenti, durante il normale funzionamento della sede.

Procedura di evacuazione

Il segnale di evacuazione dell'edificio è dato esclusivamente dal coordinatore dell'emergenza (o da chi ne assume le funzioni) direttamente a voce o con telefono.

Chiunque si trovi nell'edificio al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- accertarsi che le apparecchiature e gli impianti siano in condizioni di sicurezza;
- chiudere porte e finestre del locale da cui si evacua, dopo essersi accertati che al suo interno non siano rimaste persone;
- uscire ordinatamente seguendo i percorsi indicati, senza usare ascensori;
- accompagnare in esterno eventuali utenti, soprattutto se con deficit motori o psichici;
- raggiungere obbligatoriamente il punto di raccolta;
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati.

Procedura di intercettazione delle energie

L'intercettazione delle energie deve avvenire secondo tempi e modalità diverse a seconda di dove si trova il dispositivo di intercettazione elettrica.

Infatti, se esso è interno, tradizionalmente sul quadro elettrico generale di sede, lì occorre agire per intercettare l'energia elettrica; in questo caso, essendo il quadro interno, quest'operazione deve essere eseguita prima dell'evacuazione da parte del coordinatore per le emergenze.

Se invece il dispositivo di intercettazione elettrica è esterno perché in forma di pulsante di sgancio elettrico o perché si agisce sul contatore generale elettrico esterno, allora l'operazione è eseguita dopo l'evacuazione in esterno, e prima della raccolta al punto di ritrovo e della conta degli evacuati.

L'intercettazione gas è sempre esterna, il più a monte possibile, ossia a livello di gruppo di distribuzione e misura. Quindi è eseguita dopo l'evacuazione, prima della raccolta al punto di ritrovo e della conta degli evacuati.

Se invece è fatta agendo su valvole interne [es.: caldaia e cucina], allora va fatta prima dell'evacuazione, sempre a cura del coordinatore per le emergenze.

La posizione dei dispositivi di intercettazione è segnata sulle planimetrie di emergenza.

Procedura di chiamata dei soccorsi

La chiamata dei soccorsi deve essere eseguita dal coordinatore o da altra persona su ordine del coordinatore.

Essa è decisa quando vi è certezza che la situazione non può essere controllata internamente, o nel dubbio; inoltre è sempre decisa in casi di infortunio.

Essa è attuata contestualmente alla fase di evacuazione; può essere anche eseguita con uso di telefoni portatili, in questo caso può essere eseguita dopo l'evacuazione.

Chiamata ai Vigili del fuoco

Chiamare i Vigili del fuoco secondo le seguenti modalità:

- 1) comporre il numero 115
- 2) fornire questo messaggio in maniera chiara:
 - incendio o altro tipo di sinistro
 - presso C.I.S.S. Ossola
 - sede di [indicare il nominativo della sede]
 - sita in [indicare l'indirizzo della sede]
 - telefono [indicare il numero di telefono da cui chiamate]
- 3) specificare il numero di eventuali persone coinvolte
- 4) specificare la difficoltà di accesso con mezzi pesanti
- 5) attendere la risposta dei VV.F., fornire eventuali altre informazioni richieste
- 6) avvisare i VV.F. se si è costretti ad abbandonare la postazione telefonica a causa della gravità dell'evento in corso.

L'efficienza e la tempestività del soccorso dipende anche dalla tempestività e dalla precisione con cui ci si è saputi esprimere.

Chiamata al 118

Chiamare l'ambulanza secondo le seguenti modalità:

- 1) comporre il numero 118
- 2) fornire questo messaggio in maniera chiara:
 - dare indicazioni chiare e precise del tipo di incidente
 - presso C.I.S.S. Ossola
 - sede di [indicare il nominativo della sede]
 - sita in [indicare l'indirizzo della sede]
 - telefono [indicare il numero di telefono da cui chiamate]
- 3) attendere la risposta, fornire eventuali altre informazioni richieste

Nel richiedere l'aiuto esterno vanno fornite, anche in tempi successivi, il maggior numero di informazioni possibili e utili a migliorare l'intervento stesso quali ad esempio:

- stato dell'emergenza (allarme, preallarme),
- ubicazione dell'evento,
- dimensioni dell'evento,
- tipo e quantità delle sostanze coinvolte,
- dati identificativi di chi trasmette.

Procedura di spegnimento con estintore portatile

L'uso dell'estintore portatile è semplice, se sono rispettate le seguenti condizioni.
In mancanza anche di una di tali condizioni, l'uso dell'estintore non è possibile ed è vietato.

- Essere certi di sapere utilizzare l'estintore.
- Accertarsi della presenza di una via di fuga, nel caso in cui il tentativo di spegnimento non vada a buon fine.
- Afferrare l'estintore e portarsi in prossimità del focolaio d'incendio, il più vicino possibile compatibilmente con l'emissione di fumo e calore.
- Togliere la spina di sicurezza ruotandola prima di estrarla per togliere la sicura in forma di filo di plastica o di metallo.
- Appoggiare l'estintore a terra, schiacciare la manetta superiore di erogazione dell'estinguente, dirigendo il getto alla base delle fiamme, e non sul corpo delle fiamme: non si deve spegnere il fuoco, ma cercare di soffocare l'incendio aggredendo il materiale che sta bruciando.
- È meglio non scaricare tutto l'estintore in una sola volta, ma farlo per successive erogazioni.
- Attendere l'esito dell'estinzione; poi aerare i locali.

Procedura di primo soccorso

Emergenza medica durante la normale attività lavorativa

- 1) Avvisare, a seconda della gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno.
- 2) Apportare le dovute cure.
- 3) Non spostare mai l'infortunato in presenza di traumi, fratture e ferite di grossa entità, a meno che la gravità della situazione lo richieda; es.: crollo imminente o incendio.
- 4) Attendere i soccorsi esterni.

Emergenza medica durante le operazioni di soccorso ed evacuazione

- 1) Avvisare, a seconda della gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno.
- 2) Apportare le dovute cure.

In ogni situazione è assolutamente proibito:

- praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio;
- somministrare all'infortunato medicinali o alcolici;
- abbandonare l'infortunato da solo;
- in caso di traumi o fratture spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario (es.: presenza di fumo).

In ogni situazione è necessario:

- attendere l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione delle squadre di soccorso esterno senza intralciare o creare inutili situazioni di panico;
- accompagnare se necessario l'infortunato in ospedale;
- avvisare i familiari;
- ripristinare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro accertando le cause dell'infortunio senza però ostacolare eventuali indagini di polizia giudiziaria.

I compiti

Coordinatore per le emergenze

Il coordinatore dell'emergenza:

- valuta se, con le notizie in suo possesso, è necessario preallertare VV.F., Polizia, pronto soccorso, ecc.;
- in caso di emergenza fuori controllo, ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei VV.F. ed eventualmente del pronto soccorso;
- intercetta le energie elettrica e gas;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, che assumono la gestione dell'intervento, si mette a disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze del luogo e delle attività svolte;
- dispone quanto opportuno per eventuali rapporti con Enti esterni, fra cui ad esempio: insediamenti adiacenti, ASL, Polizia, ecc.

Squadra di emergenza

Gli addetti della squadra di emergenza:

- dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza; in caso di incendio dovranno intervenire sul focolaio utilizzando i mezzi di estinzione presenti;
- nel caso di ordine di evacuazione coordineranno il deflusso di tutti i presenti e, prima di abbandonare l'edificio, si sincerano che tutti (compresi eventuali ospiti o eventuali operatori di ditte manutentrici esterne) abbiano lasciato l'edificio facendo un rapido sopralluogo in tutti i locali della propria zona, compresi i servizi igienici, ecc.;
- si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà (neoassunti, donne in gravidanza, etc.) siano debitamente assistiti da colleghi precedentemente individuati (personale di appoggio), per essere accompagnati in sicurezza fuori dall'edificio;
- una volta assolti ai compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza, dei VV.F., della Polizia, ecc. per collaborare fornendo informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza e quant'altro necessario.

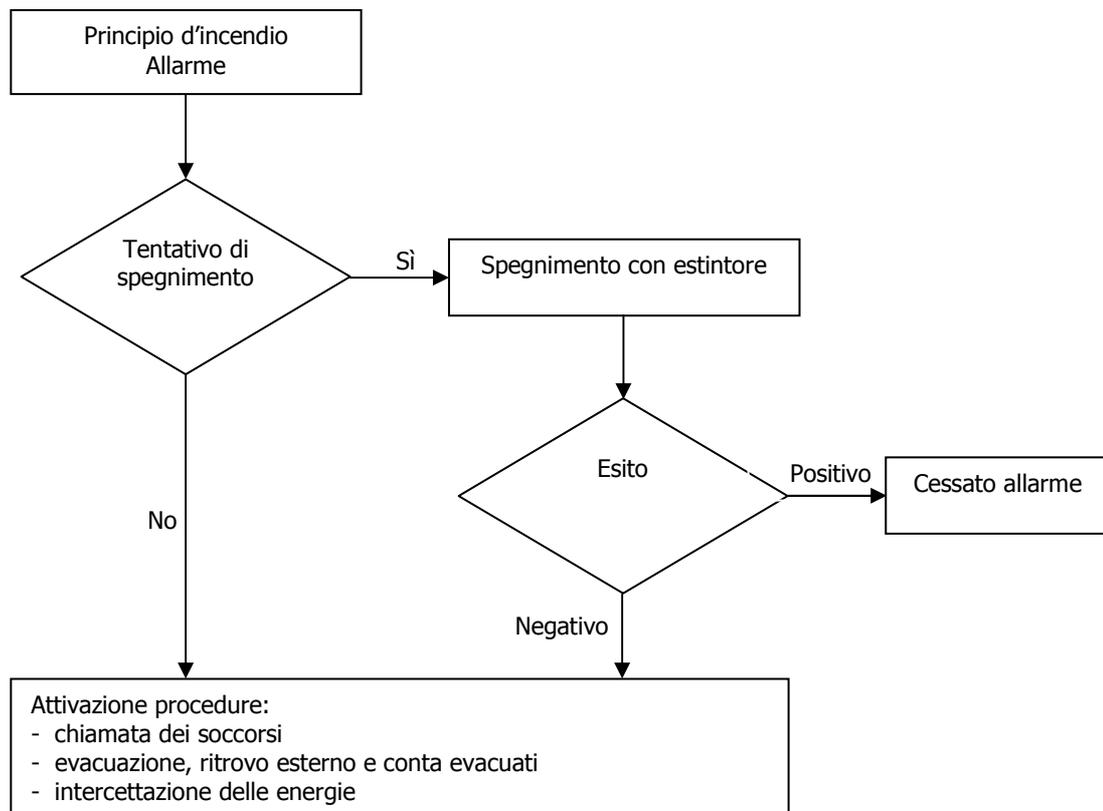
Personale a servizio dell'utenza

Il personale a servizio dell'utenza presente mantiene il controllo delle stesse persone durante tutte le operazioni dell'emergenza e in caso di evacuazione si accerta che tutte abbiano raggiunto il punto di raccolta.

Aggiornamento del piano di emergenza

Il presente piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, ecc.

Schema di gestione delle emergenze



Servizio di prevenzione e protezione

Incaricati per la gestione delle emergenze

Sede

Funzione

Nominativo o qualifica

Coordinatore per le emergenze

Incaricati lotta contro gli incendi

Incaricati gestione primo soccorso

Servizio di prevenzione e protezione

In collaborazione con

ORION S.R.L.
Corso Milano, 67 - 28883 Gravelona Toce (VB)
E-mail: info@orionweb.it - Tel.: 0323.840638 - Fax: 0323.847310

Numeri utili in situazioni di emergenza

Funzione	Telefono
Emergenza sanitaria	118
Vigili del Fuoco	115
Polizia	113
Carabinieri	112
Municipio	
Vigili comunali	
Direzione C.I.S.S. Ossola	0324.52598
Responsabile struttura	

Servizio di prevenzione e protezione

Istruzioni per la chiamata dei soccorsi esterni

Chiamata ai Vigili del fuoco

Chiamare i Vigili del fuoco secondo le seguenti modalità:

- 1) comporre il numero 115
- 2) fornire questo messaggio in maniera chiara:
 - incendio o altro tipo di sinistro
 - presso C.I.S.S. Ossola
 - sede di [indicare il nominativo della sede]
 - sita in [indicare l'indirizzo della sede]
 - telefono [indicare il numero di telefono da cui chiamate]
- 3) specificare il numero di eventuali persone coinvolte
- 4) specificare la difficoltà di accesso con mezzi pesanti
- 5) attendere la risposta dei VV.F., fornire eventuali altre informazioni richieste
- 6) avvisare i VV.F. se si è costretti ad abbandonare la postazione telefonica a causa della gravità dell'evento in corso.

L'efficienza e la tempestività del soccorso dipende anche dalla tempestività e dalla precisione con cui ci si è saputi esprimere.

Chiamata al 118

Chiamare l'ambulanza secondo le seguenti modalità:

- 1) comporre il numero 118
- 2) fornire questo messaggio in maniera chiara:
 - dare indicazioni chiare e precise del tipo di incidente
 - presso C.I.S.S. Ossola
 - sede di [indicare il nominativo della sede]
 - sita in [indicare l'indirizzo della sede]
 - telefono [indicare il numero di telefono da cui chiamate]
- 3) attendere la risposta, fornire eventuali altre informazioni richieste

Nel richiedere l'aiuto esterno vanno fornite, anche in tempi successivi, il maggior numero di informazioni possibili e utili a migliorare l'intervento stesso quali ad esempio:

- stato dell'emergenza (allarme, preallarme),
- ubicazione dell'evento,
- dimensioni dell'evento,
- tipo e quantità delle sostanze coinvolte,
- dati identificativi di chi trasmette.

Servizio di prevenzione e protezione